



3.7

BOLOGNA DEL CONTEMPORANEO

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Un grande interrogativo attraversa le società contemporanee e quei grandi attori che sono diventati oggi le città metropolitane: quali spazi e modi di mediazione possano ancora rappresentare e favorire il vivere comune.

La produzione artistica e culturale e i suoi centri - spazi fisici e istituzioni - hanno per secoli costituito il luogo ideale di questa rappresentazione, tentando di superare gli steccati sociali, ideologici, etnici, generazionali e di genere, grazie alla mediazione del linguaggio e l'identificazione in sistemi valoriali collegati alle tradizioni e alle potenzialità espressive.

Ma la crisi che è all'ordine del giorno attraversa anche questo ambito, non tanto - o non solo - sul piano materiale, quanto mettendo in dubbio alla radice la validità di queste tradizioni, erodendone il significato valoriale.

È una crisi che investe il passato, la sua capacità di orientare le nuove generazioni, ma anche e soprattutto il futuro, inteso come capacità di proiettarsi oltre al quotidiano e immaginare il domani.

È un deficit delle risorse immaginative che, partendo dalla condizione contemporanea, questo progetto vuole contribuire ad affrontare. Ed è sul terreno della produzione delle arti contemporanee che questo progetto intende investire per tentare di riavviare un ciclo immaginativo: non fornendo una soluzione, ma offrendo una (delle) chance.

Bologna possiede una lunga storia che la afferma come luogo concreto di interscambio tra trasmissione dei saperi e invenzione, avanguardia e tradizione; è una storia di tolleranza e di frizioni, che ha portato comunque alla nascita sia di grandi momenti effimeri che di solide istituzioni internazionali.

È a partire da questo portato che il progetto trova la sua collocazione.

Caratteristiche di strategicità del progetto

Questo progetto nasce dal presupposto di ribadire il posizionamento della città come centro a vocazione culturale internazionale, partendo da propri tratti di originalità e forza affrontando i temi culturali ed esistenziali delle città contemporanee, contraddistinte dall'incrocio paradossale tra frammentazione e uniformità, e pone al suo centro la ri-tessitura di relazioni sul terreno culturale - ossia tra sistemi, invenzioni, pratiche e condivisione del sapere (oltre al lavoro di sistematizzazione già svolto realizzato grazie alla Manifattura delle Arti).

Il progetto nasce anche dalla constatazione di una non esaurita vitalità di Bologna: una ricchezza che è il frutto della convivenza di prestigiose istituzioni e organizzazioni culturali e formative, radicate nella storia del territorio, con esperienze artistiche e gestionali innovative nate spesso con l'obiettivo di contrastare l'omologazione e l'appiattimento di un mainstream a basso rischio e investimento zero. Queste esperienze, che hanno oggi un profilo alto e un posizionamento internazionale, sono le energie che alimentano l'idea del progetto; esse potranno dare vita alla costruzione di percorsi concreti per

l'introduzione di nuove metodologie collaborative; potrebbero col tempo scomparire lasciando dietro di sé il vuoto.

·
·
·
·

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

Obiettivo palese dell'intervento è la creazione di uno spazio immaginativo comunicato come centro innovatore di una città che guarda al presente e al futuro. Dare vita a un luogo fisico (distretto culturale) riutilizzando una delle aree edificate dismesse attualmente ancora a disposizione della città, significa agire sul piano urbanistico per realizzare uno spazio reale di riconnessione e ri-mediazione tra saperi e ambiti di azione culturale in un contesto metropolitano.

La strutturazione di un distretto culturale vocato alla produzione, ospitalità e circuitazione della produzione artistica contemporanea – generata all'interno del territorio di riferimento, così come accolta da contesti nazionali e internazionali di eccellenza – ha l'obiettivo di rendere la città metropolitana di Bologna attrattiva in virtù della rete di soggetti culturali che ne generano l'identità, e delle opportunità che essi forniscono. Scopo dell'intervento è dunque anche la creazione – all'interno del più ampio processo di city branding attualmente in corso – di una specifica attività di comunicazione rivolta ai partner internazionali e ai city user (residenti e non) capace di valorizzare le identità artistiche e gli spazi di ospitalità esistenti attraverso la loro promozione in quanto ecosistema integrato. A tal fine una declinazione prioritaria dell'intervento si riferisce all'attività di coordinamento strategico della quale la nuova struttura costituirebbe la rappresentazione fisica, capace di mettere a valore la fertilità del tessuto metropolitano attraverso l'infrastrutturazione e il rafforzamento delle reti che lo compongono.

Obiettivo immediatamente collegato al precedente è l'inserimento del nuovo spazio all'interno della filiera produttiva cittadina, laddove esso può costituire il luogo di presentazione - a nuovi pubblici e a cittadini tradizionalmente attenti – di progetti culturali prodotti grazie a residenze ospitate negli spazi a esse dedicati in città. Si andrebbe così a costituire un ciclo di produzione virtuoso capace di ottimizzare e valorizzare le reciproche identità, che permette inoltre l'accoglienza di allestimenti che attualmente non trovano sedi adeguate in cui essere mostrati per la loro grande dimensione e le dotazioni tecnologiche necessarie.

Obiettivo implicito dell'intervento è la sperimentazione di un nuovo ciclo di elaborazione e trasmissione dei saperi - fuori e dentro le accademie - che riesca a dare risposte operative ai problemi connessi alla trasformazione permanente, ai saperi perduti, ai saperi mai acquisiti.

Inoltre, il futuro centro potrà mettere assieme attività e proposte per bambini e ragazzi e dotarsi quindi di una potenzialità pedagogica importante per il futuro della città.

Tra gli obiettivi generali di una città metropolitana sono indicati, tradizionalmente: la crescita professionale e il sostegno alla creatività di operatori e artisti presenti sul territorio; la valorizzazione dei nuovi talenti; l'incentivazione di collaborazioni finalizzate all'internazionalizzazione delle produzioni del territorio e il posizionamento della città all'interno di circuiti internazionali. L'intervento vuole in questo senso cumulare significativamente questa serie di funzioni di sviluppo all'interno di un progetto unitario, che sperimenti nuove modalità di collaborazione tra diversi attori istituzionali e non, evocando la nascita di un'ipotetica istituzione del futuro.

b. fasi di lavoro

1. Mappatura e definizione degli spazi cittadini idonei a divenire, anche attraverso interventi edilizi, un nuovo luogo (distretto culturale) dedicato alla contemporaneità.
2. Definizione del modello organizzativo/operativo dei soggetti pubblici e privati coinvolti.
3. Definizione dell'assetto giuridico maggiormente idoneo alla governance del nuovo spazio per il Contemporaneo; metodologia e strumenti.
4. individuazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere e allo start up dell'attività; ricognizione delle fonti di finanziamento.

La realizzazione del progetto dovrà essere accompagnata da:

1. Definizione di un piano di comunicazione a sostegno del progetto complessivo.
2. Definizione di un set di indicatori che consentano azioni di monitoraggio delle attività del distretto/dei distretti e analisi degli impatti.

c. metodologia e strumenti

Si tratta di identificare il luogo deputato a ospitare lo spazio che qui illustriamo e dagli forma recependo i suggerimenti degli attori che dovranno animarlo. In particolare s'immaginano spazi dedicati alla formazione, alla realizzazione tecnica degli eventi e alla loro realizzazione per il pubblico.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

Risultato atteso, nel medio periodo è la creazione e attivazione di spazi per la qualificazione e l'estensione delle riconessioni realizzate.

Nel lungo periodo, l'obiettivo è quello di rendere questi distretti centri di attrazione della città riposizionando Bologna in ambito europeo come città metropolitana capace di contribuire all'introduzione di modelli innovativi nella sfera culturale.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Se è vero che il centro del progetto ha a che fare con spazi urbani, è indubbia la ricaduta di carattere metropolitano del progetto, che deve essere capace di far convogliare e precipitare realtà dell'intero territorio.

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione Ente / associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Comune di Bologna	Strutture, servizi, contributi	Sì
Provincia di Bologna		Sì
Università di Bologna		
Accademia delle Belle Arti		
Teatro Comunale		Sì
Istituzione Biblioteche di Bologna	Collaborazioni e servizi	Sì
Istituzione Bologna Musei	Collaborazioni e servizi	Sì
Fondazione Cineteca	Collaborazioni e servizi	Sì
Pierrot Lunaire		Sì
Hamelin		Sì
Xing		Sì
Arci gay Il Cassero - LGBT Center		Sì
Danza Urbana		Sì
Laminarie		Sì
AtelierSi		Sì
Fanatic about festival		Sì
Amici del Future Film Festival		Sì
AlberTStanley		Sì
Shape		Sì
Biblioteca San Genesio - Casa Lyda Borelli		Sì
BoGround		Sì
Scuola di città		Sì
Gli Incauti		Sì
Kinodromo		Sì

Scuola di teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone		
The Bernstein School of Musical Theatre		

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	No
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	No
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali? Occorre definire: <ul style="list-style-type: none"> - quali e quanti spazi/distretti - quale il ruolo dei soggetti pubblici - quale il ruolo dei soggetti privati 	Sì

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

Interventi urbanistici	Data 1	Data 2							
Definizione spazi/distretti	31/12 /13								
Redazione progetto edilizio di massima		01/06 /14							
Progetto definitivo e inizio lavori				01/06 /15					
Fine lavori					01/06 /16				
Finanziamenti									
Inoltro domanda di finanziamento alle istituzioni europee			01/12 /14						
Altri finanziamenti				01/06 /15					
Gestione e management									
Definizione del modello operativo	31/12 /13								
Messa a punto progetto gestionale		01/06 /14							
Attività preliminari				01/06 /15					
Start up						31/12 /16			

Attività a regime							01/06		
							/17		.

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

Il progetto intende avvalersi di un'azione di benchmarking che parte da esperienze di successo sviluppate sulla base di obiettivi consimili a quelli qui individuati, di cui si analizzano gli elementi fondanti a livello metodologico e gli impatti sul territorio.

Non si tratta ovviamente di riprodurre pedissequamente modelli, quanto di valutare l'applicabilità di percorsi.

Si tratta in primo luogo di iniziative riconducibili a interventi della pubblica amministrazione vocate alla riqualificazione urbana in chiave culturale, all'interno di progetti ad ampio respiro – si pensi a Berlino, Bristol, Valencia, Gent – in taluni casi legati anche all'elezione a Capitale europea della Cultura, come nel caso di Liverpool.

Tutto questo fermo restando che nel caso di Bologna Contemporanea andrà valorizzata la valenza metropolitana del progetto.

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

- Assenza di spazi idonei dedicati dalla amministrazione comunale
- Assenza di finanziamenti
- Assenza di un progetto condiviso tra i principali attori pubblici e privati
- Risposta contenuta del pubblico dovuta al calo generalizzato dei consumi conseguente alla crisi economica che attraversa il paese.

All'aleatorietà attuale riguardo alla presenza di finanziamenti pubblici dedicati si contrappone la possibilità di coinvolgere partner privati attraverso sponsorizzazioni e forme di revenue sharing che presuppongano il rientro dei capitali investiti grazie ad una divisione dei ricavi una volta che l'attività è entrata a regime.

La condivisione progettuale tra i soggetti coinvolti viene garantita dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro coordinato dall'amministrazione comunale in cui le rappresentanze degli attori e dei partner istituzionali e privati concorrono alla stesura del progetto esecutivo. Il progetto esecutivo viene successivamente sottoposto alle comunità professionali di riferimento

e alla cittadinanza. Gli emendamenti e le proposte raccolte contribuiscono alla stesura del progetto definitivo che concorre per l'assegnazione di finanziamenti nazionali e comunitari.

Il progetto, fermo restando che si pone in una visione di lungo termine (che auspicabilmente traguarderà la crisi economica), dovrà essere supportato da una campagna di promozione incentrata sul suo ruolo nel contesto del sistema culturale e sugli obiettivi prettamente culturali che lo alimentano.

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

- Definizione di un modello cooperativo/organizzativo idoneo
- Applicazione di un modello organizzativo/gestionale innovativo
- Interazione con le istituzioni culturali presenti nella città metropolitana
- Possibilità di stabilire rapporti consolidati di collaborazione con l'Università
- Presenza di risorse professionali in possesso delle competenze necessarie per attivare, implementare e sviluppare il progetto
- Attivazione di linee di intervento che favoriscono l'internazionalizzazione delle attività e la valorizzazione della produzione artistica di Bologna in un più ampio scenario di riferimento
- Rispondenza a esigenze reali del territorio rispetto alla produzione, alla domanda e all'offerta.
- Ricaduta in termini occupazionali, stante che pur partendo dall'iniziativa del comune e di un pool di imprese, il funzionamento del progetto richiederà un impegno specifico, in termini di risorse umane, da parte degli attori coinvolti
- Sostegno alla crescita di nuovi talenti artistici e nuove figure organizzative che peraltro garantiscono la dinamicità e l'evoluzione del progetto
- Interdisciplinarietà e interazione dei linguaggi
- Attrattività nei confronti di nuovi pubblici

Tutti i fattori individuati vedono un'alta possibilità che si verifichino, le misure previste sono quelle atte a favorirne l'insorgere.

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica
City users residenti nell'area metropolitana	Diretta/indiretta	980.000
City users non residenti (turisti culturali e ricreativi, metropolitan business men, studenti internazionali, sportivi al seguito di team, pendolari)	Diretta/indiretta	971.345 (arrivi 2012 nelle strutture ricettive dell'area metropolitana)

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

I costi dell'intervento urbanistico non sono stimabili finché non verrà individuata l'area destinata ad ospitare il progetto. I costi di start up dell'attività si stimano intorno a 1 milione di euro, in corso d'opera saranno individuate le diverse forme di copertura.

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

La dimensione del progetto prevede un coinvolgimento consistente di risorse umane sia come apporto dei diversi partner sia come previsione di impegno occupazionale.

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? No

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- ii. L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? Sì

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione
Enti pubblici dell'area metropolitana, in particolare Comune di Bologna	Sì	Gestione dello spazio oggetto di progettazione	Impossibile in assenza di una progettazione esecutiva

3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato /da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
UE	Fondi strutturali europei	Da attivare	
Comune di Bologna	Fondi per le aree urbane	Da attivare	Management e strutture esistenti

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Aziende sponsor	Da attivare	management
Aziende con presenza nei distretti culturali	Da attivare	Servizi presso i diversi luoghi/distretti

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale
Sì	30,00%
No	

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Iniziativa per la promozione dell'internazionalizzazione del "Sistema Bologna"	
BolognaWelcome e la DMO: valorizzazione turistica delle risorse culturali e paesaggistiche	
Distretti culturali: il sistema metropolitano di governance culturale	
Per un sistema museale metropolitano	
Welfare culturale: molteplici arti	
Le case fertili della cultura	

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento

Referenti del progetto

Daniele Donati, PSM

Comune di Bologna

Dipartimento cultura e scuola, Francesca Bruni

Settore sistema culturale giovani e università, Patrizia Rigosi

Assessore cultura politiche giovanili e rapporti con l'università, Alberto Ronchi

Elenco Allegati (se presenti)

Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro

COBO_CEC_3 - COMUNE DI BOLOGNA: La città del contemporaneo

P_CEC_1 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Distretti culturali: il sistema metropolitano dell'offerta culturale

U_CEC_15 - UNIONE RENO GALLIERA: La produzione culturale

I_CEC_83 - ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI BOLOGNA: Progetto di collaborazione tra quartieri della città (segnatamente il quartiere San Vitale) e l'Accademia di Belle Arti di Bologna su iniziative artistico-culturali

I_CEC_85 - AGIS (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) dell'Emilia Romagna: Il buio oltre le immagini: per un rilancio dell'esperienza del cinema in sala, tra media literacy e creative learning

I_CEC_3 - ASSOCIAZIONE BOGGROUND: Bologna città della musica 3.1

I_CEC_52 - ASSOCIAZIONE DANZA URBANA: FOCUS DANZA: Rete di spazi per la produzione e promozione della danza sul territorio di Bologna

I_CEC_68 - ASSOCIAZIONE H.BLUMAUVERDE: bOp. bologna OPERA project

I_CEC_53 - ASSOCIAZIONE HABITART: UNI - B.A.BOL. L'Università delle Belle Arti di Bologna

I_CEC_24 - ASSOCIAZIONE HAMELIN: Non basta guardare il cielo. Leggere le figure per capire i sentimenti.

I_CEC_40 - ASSOCIAZIONE L'AQUILA SIGNORINA/TERZADECADE: Due culture in una sola voce: la ricerca incontra il teatro per una Bologna amica della Scienza

I_CEC_47 - ASSOCIAZIONE PLANIMETRIE CULTURALI: Senza filtro (centro smistamento delle arti differenti) 2012 - Tecnopolo di Bologna

I_CEC_21 - BIBLIOTECA SAN GENESIO DELLA FONDAZIONE CASA LYDA BORELLI PER ARTISTI E OPERATORI DELLO SPETTACOLO: Proposta di un distretto culturale Saragozza

I_CEC_67 - CINEASTI ARCOBALENO: Progetto Kinodromo: spazio cinematografico polifunzionale

I_CEC_82 - FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA: Un Teatro aperto alla Città

I_CEC_77 - SCUOLA DI CITTÀ: Essere registi e non solo spettatori. Essere artisti e non solo musei.

I_CEC_15 - URSA MAIOR TEATRO: Shutheatreup

I_CEC_16 - URSA MAIOR TEATRO: Spazio al confronto